



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **BRUGNARO LUIGI**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

N°	Componenti	Qualifica	Presente
1	BRUGNARO LUIGI	Sindaco metropolitano	Presente
2	BABATO GIORGIO	Consigliere metropolitano	Presente
3	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano	Presente
4	CASSON GIUSEPPE	Consigliere metropolitano	Assente
5	CENTENARO SAVERIO	Consigliere metropolitano	Presente
6	CERESER ANDREA	Consigliere metropolitano	Assente
7	CODOGNOTTO PASQUALINO	Consigliere metropolitano	Presente
8	DE ROSSI ALESSIO	Consigliere metropolitano	Presente
9	FOLLINI ANDREA	Consigliere metropolitano	Presente
10	LOCATELLI MARTA	Consigliere metropolitano	Assente
11	MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	Consigliere metropolitano	Assente
12	PEA GIORGIA	Consigliere metropolitano	Assente
13	PELLICANI NICOLA	Consigliere metropolitano	Assente
14	PIERAN MICHELE	Consigliere metropolitano	Presente
15	POLO ALBERTO	Consigliere metropolitano	Assente
16	SAMBO MONICA	Consigliere metropolitano	Assente
17	SENATORE MARIA TERESA	Consigliere metropolitano	Presente
18	SENSINI MASSIMO	Consigliere metropolitano	Presente
19	ZOGGIA VALERIO	Consigliere metropolitano	Assente

Segretario della seduta **NEN STEFANO**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza
SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 06/12/2019
in Venezia, Cà Corner

N. 20/2019 di Verbale

OGGETTO: ADOZIONE SCHEMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022, SCHEMA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI .

Il Sindaco metropolitano invita a trattare la seguente proposta di deliberazione:

“**Premesso** che l’art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56:

- i. al comma 16, stabilisce che le città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell’organizzazione dell’ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l’altro, che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico degli enti locali approvato con d.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

visti:

- i. gli artt. 162 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “*Testo unico sull’ordinamento degli enti locali*” (in breve “TUEL”), che disciplinano il bilancio di previsione ed il Documento Unico di Programmazione;
- ii. lo statuto della città metropolitana approvato il 18 dicembre 2015 ed in particolare gli articoli 12, 15 e 18, che disciplinano le competenze e procedure richieste per l’approvazione del bilancio metropolitano;
- iii. il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, avente per oggetto “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali;
- iv. l’art. 11 del d.lgs. 118/2011, che, al comma 1, definisce i nuovi schemi di bilancio;
- v. la legge 12 agosto 2016, n. 164 avente per oggetto “*Modifiche alla legge 24 dicembre 2012 n. 243 in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e degli Enti locali*”;
- vi. l’allegato 4/1 “*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*” del D.Lgs.118/2011, con particolare riferimento ai paragrafi 4.2 e 8 in materia di Documento Unico di Programmazione (DUP) degli enti locali;
- vii. la legge 145/2018 (legge di bilancio 2019);
- viii. il vigente regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 18 del 24/09/2019, ed in particolare gli artt. 7 ed 8;

considerato che, ai sensi del citato paragrafo 8 dell’allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, il DUP:

- i. è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali;

- ii. costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- iii. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO); la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

richiamati:

- i. l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- ii. l'art. 170 del medesimo D.Lgs. 267/2000 in base al quale *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;

vista la deliberazione n. 15 del 25/07/2019 con la quale il Consiglio metropolitano ha preso atto degli schemi di DUP 2020/2022 presentati dal Sindaco metropolitano;

considerato che è necessario procedere all'aggiornamento degli schemi di DUP per effetto di alcune modifiche dei quadri finanziari a seguito del caricamento dei dati finali di bilancio di previsione 2020/2022, nonché dell'attuale piano triennale opere pubbliche annualità 2019 a seguito della rimodulazione del crono programma di alcune opere pubbliche in materia di viabilità e di due nuovi interventi in materia di edilizia scolastica;

visto il decreto del Sindaco metropolitano n. 91 del 15/11/2019 con il quale sono stati approvati gli Schemi del bilancio di previsione 2020-2022, gli schemi di aggiornamento del documento unico di programmazione 2020/2022 e relativi allegati;

tenuto conto che:

- i. l'entrata in vigore della legge n. 56 del 7 aprile 2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*, ha visto coinvolta questa Amministrazione in un complesso processo di revisione istituzionale e nel conseguente iter di trasformazione in Città metropolitana, ente territoriale di area vasta istituito il 31 agosto 2015;

- ii. la fase di trasformazione che ha investito le Province e la nascita delle Città metropolitane ha comportato un momento di grande incertezza sia per quanto concerne la fase del riordino dei compiti e delle funzioni da svolgere su delega della Regione, inizialmente disciplinata dalla legge n. 19 del 29 ottobre 2015, con la quale sono state attribuite alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate già in capo alle province;
- iii. tale trasformazione viene nuovamente modificata posto che con è stata disposta la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali già conferite alle province e alla Città metropolitana di Venezia in materia di caccia e pesca, turismo, agriturismo, economia e sviluppo montano, energia, industria, artigianato e commercio, sociale, mercato del lavoro, difesa del suolo, lavori pubblici, individuate nell'Allegato A della legge;
- iv. con deliberazione della Giunta regionale n. 819 dell'8 giugno 2018 la Regione ha disposto che le funzioni non fondamentali in ambito di servizi sociali già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia siano riallocate in capo alla Regione, in attuazione dell'art. 2 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2017" e dell'art. 46 della legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018". Con questa deliberazione è stato definito il nuovo modello organizzativo;
- v. con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1033 del 17 luglio 2018 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione e le aziende ULSS che provvedono all'esercizio delle funzioni per conto della Regione Veneto dalla data del 1° agosto 2018;
- vi. con deliberazione della Giunta regionale n. 830 dell' 8 giugno 2018 la Regione Veneto ha previsto il nuovo modello organizzativo per le funzioni non fondamentali in ambito di turismo già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, riallocando le predette funzioni in capo alla Regione con prevista decorrenza al 1° gennaio 2019;
- vii. con la stessa legge regionale n. 30/2016 sono state confermate in capo alle province e alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali in materia di Cultura e Formazione professionale già conferite, e non incluse nelle funzioni individuate nel richiamato Allegato A della legge;
- viii. con decorrenza dal 1 ottobre 2019, giusta deliberazione GRV n. 1079 del 30 luglio 2019, la Regione Veneto ha completato il riassetto organizzativo conseguente al ritiro delle funzioni in materia di caccia e pesca, per cui da tale data cessa il regime transitorio precedentemente in atto. Per quanto riguarda invece il regime delle attività di controllo sulle predette materie, la GRV, con deliberazione n 1080 del 30 luglio 2019, ha approvato apposito regime per la gestione convenzionata del relativo servizio, per cui si mantengono le previsioni in entrata volte a coprire la spesa per il personale della polizia metropolitana (1,15 mln di euro) e rimangono pertanto in regime di delega solo le funzioni attinenti la cultura e la formazione professionale.
- ix. le risorse iscritte al titolo 2 nell'esercizio 2020, da destinarsi al finanziamento delle spese di funzionamento delle funzioni non fondamentali rimaste in carico alle Province e Città

metropolitana di Venezia, di conseguenza, sono limitate esclusivamente alla spesa per il personale della polizia metropolitana e al rimborso spese funzionamento per utilizzo locali da parte della Regione Veneto e Veneto Lavoro per lo svolgimento delle funzioni in materia di polizia metropolitana, mercato del lavoro, cultura e formazione professionale.

considerato pertanto che al bilancio di previsione 2020 è stato previsto un trasferimento regionale di euro 1.300.000,00 destinato alla copertura delle suddette spese;

richiamate le varie manovre finanziarie che si sono susseguite dal 2010 al 2014 e che hanno previsto, a carico delle Amministrazioni provinciali, i seguenti tagli ai trasferimenti erariali:

- i. 300 milioni di Euro per il 2011 e 500 milioni di Euro dal 2012, per effetto del comma 1, lett. "c", art. 14, del D.L. n. 78 del 31/05/2010;
- ii. 415 milioni di Euro dal 2012, con contestuale soppressione dell'addizionale provinciale sull'energia elettrica, per effetto dell'art. 28 del d.l. n. 201 del 6/12/2011 (c.d. "Salva Italia") convertito con modifiche dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
- iii. 500 milioni di Euro per il 2011, 1.200 milioni di Euro per il 2013 ed il 2014 e 1.250 milioni di Euro a partire dal 2015, per effetto del comma 7, art. 16, del d.l. n. 95 del 6/07/2012;

visto inoltre l'art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015), che definisce la riduzione ulteriore di risorse 2015, 2016 e 2017 pari a 1, 2 e 3 miliardi (dei quali 250 mln, 500 mln e 750 mln a carico delle città metropolitane) e i criteri di riparto di cui alla nota metodologica SOSE del 30 marzo 2015, come successivamente modificata in sede di Conferenza Stato-Città;

rilevato che il concorso della Città metropolitana di Venezia, per l'anno 2015 e successivi, al contenimento della spesa pubblica è stato determinato in via definitiva dal decreto legge 78/2015 in € 10.494.060,49;

considerato che la legge di stabilità 2016 ha previsto a favore delle città metropolitane un contributo di funzionamento di 250 milioni di euro, quantificato per la Città metropolitana di Venezia in 16,4 mln di euro, che, di fatto, azzerà, per tale annualità, il raddoppio del taglio previsto dalla citata legge di stabilità 2015;

preso atto che il quadro generale delle risorse utilizzabili degli enti di area vasta si è finalmente chiarito, in quanto il raddoppio di tale contributo previsto per il 2016 è stato sterilizzato dal d.l. n. 113/2016 e il triplice del taglio per il 2017 e anni seguenti è stato sterilizzato in base alla legge di bilancio 2017 e successivo decreto legge n. 50 convertito in legge 96/2017;

preso atto che il quadro generale delle risorse utilizzabili degli enti di area vasta si è finalmente chiarito, in quanto il raddoppio di tale contributo previsto per il 2016 è stato sterilizzato dal d.l. n. 113/2016 e il triplice del taglio per il 2017 e anni seguenti è stato sterilizzato in base alla legge di bilancio 2017 e successivo decreto legge n. 50 convertito in legge 96/2017;

preso atto pertanto che, grazie alla neutralizzazione del raddoppio e triplicio del taglio previsto dalla legge di stabilità 2015, il rimborso allo stato, al netto del contributo statale di 16.403.452,48 e degli ultimi aggiornamenti previsti sul sito del Ministero dell'Interno, si è stabilizzato nel triennio 2018-2020 in 25.975.096,33 euro come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	7.192.206,29	1.922.515,04	10.494.060,49	25.975.096,33

considerato che:

- i. nel corso del 2018 con decreto del Ministero dell'Interno 7 febbraio 2018 è stata effettuata la ripartizione a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di un contributo di 111 milioni di euro, per l'anno 2018, così come previsto dall'art. 1, comma 838, della legge di bilancio 2018 – legge 27 dicembre, n. 205, per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56;
- ii. in base a tale decreto è stata assegnata alla Città metropolitana di Venezia un contributo di euro 5.347.603,00 per cui l'importo netto da versare all'Erario si è ridotto ad euro 20.627.493,33;
- iii. dal 2019 viene a scadere il contributo da versare allo Stato ex DL 66/2014, corrispondente, per la Città metropolitana di Venezia ad euro 7.192.206,29, per cui anche per il prossimo triennio, la situazione relativa alla contribuzione statale si riduce ulteriormente come di seguito riportato:

Decurtazioni in base al dl 195/2012 – decorrenza 2013	Contributo allo Stato ex DL 66/2014	Contributo a finanza pubblica ex art. 19 DL 66/2014 (riduzione costi della politica)	Concorso alla finanza pubblica cumulato 2016, art. 1, comma 418, legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	Totale risorse recuperate dallo Stato alla Città metropolitana di Venezia al netto del contributo di 16.403.452,48
6.366.314,51	Decaduto	1.922.515,04	10.611.874,1	18.900.706,65

visto il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca del 8 agosto 2017, pubblicato in G.U. n. 265 del 13/11/2017, con il quale, in attuazione dell'art. 25, commi 1 e 2 bis del decreto legge 24/04/2017 n. 50 (convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96) vengono ripartiti 321 mln di euro a favore delle Province e Città metropolitane per interventi di straordinaria manutenzione su edifici pubblici adibiti ad Istituti scolastici;

ritenuto opportuno così riassumere, seppur a grandi linee, le principali misure adottate dall'Amministrazione a fronte della manovra di costruzione delle previsioni inserite nell'annualità 2020 del Bilancio di previsione:

- i. conferma dell'incremento dell'aliquota stabilito con deliberazione del Commissario n. 3 del 28/01/2015 dal 120% al 130% dell'imposta provinciale di trascrizione;
- ii. conferma della misura del sedici percento (16%) per l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, con incremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%);
- iii. conferma dell'addizionale provinciale al 5% per il tributo provinciale per l'esercizio per le funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;

vista la deliberazione consiliare n. 6 del 29 aprile 2019, di approvazione definitiva del rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2018, dalla quale risulta un avanzo di amministrazione complessivo di euro 64.529.027,03, come da tabella sottostante, nella quale viene riportata la composizione dello stesso:

Risultato di amministrazione (+/-)	64.529.027,03
di cui:	
a) Vincolato	8.069.726,77
b) Per spese in conto capitale	17.643.319,83
c) Per fondo ammortamento	
d) Per fondo crediti di dubbia esigibilità	5.014.952,86
e) Per fondo rischi su contenzioso e perdite società	2.460.000,00
f) Non vincolato	31.341.027,57

considerato che:

- i. con deliberazione n. 5 del 29/04/2019 del Consiglio metropolitano è stato disposto l'utilizzo dell'avanzo vincolato per euro 930.000,00 per interventi in materia di edilizia scolastica, l'utilizzo dell'avanzo destinato a spese di investimenti in materia di edilizia scolastica e viabilità per un totale complessivo di euro 7.865.723,81 ed infine l'utilizzo dell'avanzo libero per euro 6.900.000,00 di cui 6.700.000,00 destinati a all'estinzione anticipata dei mutui e 200.000,00 euro ai fondi per incarichi professionali esterni del settore viabilità ed edilizia scolastica;
- ii. con deliberazione n. 12 del 20/05/2019 del Consiglio metropolitano è stato disposto l'utilizzo dell'avanzo vincolato per euro 1.000.000,00 per il trasferimento alla Regione del Fondo disabili;

preso atto che l'avanzo di amministrazione, a seguito degli utilizzi sopra esposti, risulta alla data del presente atto così definito:

Risultato di amministrazione (+/-)	47.833.303,22
di cui:	
a) Vincolato	6.139.726,77
b) Per spese in conto capitale	9.777.596,02
c) Per fondo ammortamento	
d) Per fondo crediti di dubbia esigibilità	5.014.952,86
e) Per fondo rischi su contenzioso e perdite società	2.460.000,00
f) Non vincolato	24.441.027,57

atteso che il programma triennale opere pubbliche 2020-2022 e l'elenco annuale già presentati in consiglio il 25 luglio 2019 vengono aggiornati con il seguente provvedimento così come le relative fonti di finanziamento come da prospetto allegato al DUP 2020-2022;

dato atto che a seguito di verifica dei crono programmi delle opere e degli interventi, il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel Bilancio 2020 (parte entrata) risulta così composto:

- ✓ Fondo pluriennale vincolato per spese correnti euro 902.672,94;
- ✓ Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale euro 2.609.233,35;

richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che:

- i. anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito;
- ii. contestualmente, le Amministrazioni procedono ad accantonare un fondo crediti dubbia esigibilità, che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata;

dato atto che, come riportato in dettaglio nella nota integrativa allegata, si è accantonato a fondo crediti di dubbia esigibilità un importo nel 2020 di euro 350.000,00;

considerato, in particolare che per l'annualità 2020 così come per il 2019, si è ritenuto opportuno non avvalersi della facoltà prevista per il 2018 dal principio contabile di stanziare l'85% dell'accantonamento, prevedendo uno stanziamento pari al 100%, analogamente al 2019;

precisato che, in attuazione dei nuovi principi contabili di cui al d. lgs. n. 118/2011, si è proceduto ad iscrivere nel bilancio 2020, oltre alle previsioni di competenza, anche quelle **di cassa**, secondo le seguenti modalità:

- i. per quanto attiene alla gestione investimenti (Titoli 4 e 5 di entrata e Titoli 2 e 3 di spesa) si è stimato, visto anche il piano delle alienazioni 2020, di incassare in conto capitale entrate per 63,870 milioni di euro e, di poter pagar nel 2020, spese di investimento per 69,767 milioni di euro in parte finanziate da Fondo pluriennale vincolato alimentato da riscossioni già avvenute negli esercizi precedenti ;
- ii. per quanto attiene invece a tutti gli altri titoli di spesa del bilancio, si è prevista per semplicità, sul bilancio 2020 una cassa pari allo stanziamento di competenza 2020, aumentato dei residui esistenti al 15/11/2019;
- iii. per quanto attiene poi a tutti gli altri titoli di entrata del bilancio, si è, analogamente a quanto sopra, previsto sul bilancio 2020 una cassa pari allo stanziamento di competenza 2020, aumentato dei residui esistenti al 15/11/2018;

precisato che, ai sensi dell'art. 166 del TUEL, recante la disciplina del fondo di riserva, come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 118/2011, dal d.l. n. 174/2012 ed, in ultimo, dal d.lgs. n. 126/2014, si è proceduto, visto anche il chiarimento poi fornito da Arconet, a quantificare ed a iscrivere sull'annualità 2020, un fondo di riserva con uno stanziamento di competenza e cassa di euro 626.474,47;

considerato che in materia di saldi di finanza pubblica per l'esercizio 2020 e seguenti:

- i. il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica viene attuato dai Comuni, dalle Province, dalle Regioni e dalle Città metropolitane attraverso il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, così come stabilito dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 del 2016 di modifica della legge 24.12.2012, n. 243. Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato

a norma del d.lgs. n. 118 del 2011. Anche per il triennio 2020/2022 nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A differenza invece del 2018, la legge di bilancio 2019 modifica sostanzialmente la normativa in materia di saldi di finanza pubblica considerando, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 29/11/2017 e 101 del 17/05/2018, anche l'avanzo di amministrazione come entrata valida al fine del pareggio di bilancio;

- ii. in base alle nuove disposizioni della legge di bilancio 2019 non è più prevista l'obbligatorietà di un prospetto da allegare al bilancio di previsione contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo in sede di rendiconto.

considerato inoltre che sono confermati anche per il triennio 2020/2022 i limiti di spesa previsti dal d.l. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e adeguate le rispettive previsioni di bilancio, come da seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Studi e consulenze	261.979,98	80,00%	52.396,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	450.295,00	80,00%	90.059,00	37.500,00	37.500,00	37.500,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	55.083,81	50,00%	27.541,91	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Formazione	182.614,85	50,00%	91.307,43	56.057,00	56.057,00	56.057,00
Totale	949.973,64		261.304,34	130.057,00	130.057,00	130.057,00

considerato che il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d. lgs. 267/2000 al fine di limitare l'eventuale ricorso all'esercizio provvisorio;

DELIBERA

- di adottare, ai fini della sottoposizione al parere della Conferenza Metropolitana, gli schemi di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2022, (allegato A) al presente provvedimento, sezione strategica, contenente, tra l'altro, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, il fabbisogno della spesa per il personale e il piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- di confermare anche per il 2020 le seguenti aliquote attualmente previste:

Tributo provinciale	Aliquota massima di legge	Aliquota applicata
Imposta provinciale di trascrizione	+30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98	+ 30% delle tariffe stabilite dal DM 435/98
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	16%	16%
Tributo Provinciale per i servizi di tutela, protezione ed igiene ambientale	5%	5%

3. di confermare anche per il 2020 le tariffe attualmente applicate per l'ingresso al Museo di Torcello, ovvero biglietto ordinario euro 3,00, biglietto ridotto euro 1,50, fermo restando che si autorizza fin d'ora, l'approvazione di una nuova convenzione tra San Servolo Srl e Curia Patriarcale volta a condividere una biglietteria unica tra Basilica di Torcello e Museo con previsione di un biglietto unico che consenta alla Società San Servolo di recuperare nuove maggiori risorse;
4. di confermare anche per l'anno scolastico 2020-2022 l'importo delle tariffe per l'utilizzo delle aule degli Istituti di istruzione Secondaria in orario extrascolastico, come fissato con delibera del Commissario prefettizio n. 9 del 13/04/2015;
5. di adottare, ai fini della sottoposizione della Conferenza metropolitana gli schemi del bilancio di previsione 2020/2022, nelle seguenti risultanze finali:

Fondo cassa inizio esercizio	90.671.415,41			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato		3.511.906,29	7.687.265,66	1.291.013,17
TITOLO 1 – Tributarie	69.720.020,40	63.010.000,00	63.560.000,00	64.110.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	65.482.553,45	58.305.196,97	57.068.901,34	56.944.956,15
TITOLO 3 – Entrate Extratributarie	10.388.169,50	4.949.872,41	5.039.692,22	4.929.692,22
TITOLO 4 – Entrate C/Capitale	62.470.586,94	50.242.967,43	15.623.784,02	10.185.010,90
TITOLO 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 9 - Conto terzi e partite di giro	44.126.221,24	30.335.000,00	30.335.000,00	30.335.000,00
TOTALE TITOLI	280.620.126,43	235.243.036,81	198.627.377,58	193.504.859,27
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	371.291.541,84	238.754.943,10	206.314.643,24	194.795.672,44
Fondo cassa finale presunto	84.538.848,90			
SPESA	CASSA	2020	2021	2022
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	145.742.232,98	119.102.194,01	117.249.165,05	116.461.161,54
di cui FPV		841.000,00	841.000,00	841.000,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	69.767.504,58	62.317.749,09	31.730.477,19	20.999.510,90
di cui FPV		6.846,265,66	450.013,17	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui FPV		0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00	27.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	44.242.955,38	30.335.000,00	30.335.000,00	30.335.000,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	286.752.692,94	238.754.943,10	206.314.643,24	194.795.672,44

6. di prendere atto che vengono così iscritti sul bilancio per l'annualità 2020:

- ✓ il Fondo crediti di dubbia esigibilità per 350.000,00 euro;

- ✓ il Fondo di riserva per 626.474,47 euro, nei limiti di cui al comma 1, art. 166 del D.Lgs.n. 267/00 (minimo 0,30% e massimo 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio);
 - ✓ il Fondo perdite società partecipate per complessivi 45.000,00 euro, posto che per fondo rischi legali l'avanzo di amministrazione accantonato è ritenuto congruo rispetto al contenzioso in essere;
7. di approvare pertanto i relativi allegati contabili redatti secondo i modelli ministeriali allegati al decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 (allegato B), compresa la nota integrativa al bilancio (allegato C), che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
8. di approvare il piano degli indicatori e dei risultati attesi degli enti locali e dei loro enti e organismi partecipati, di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 22/12/2015 (allegato D);
9. di dare atto che sono depositati presso l'Area economico finanziaria i seguenti allegati:
- ✓ il rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ovvero dell'esercizio 2018;
 - ✓ le risultanze dei rendiconti o conti consolidati dei Consorzi e Società di capitali costituite per l'esercizio dei servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - ✓ la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
 - ✓ l'allegato della spesa di personale tabellare;
10. di approvare l'aggiornamento al piano triennale opere pubbliche 2019/2021, annualità 2019, di cui all'allegato E) al presente decreto.”

Il Sindaco Brugnaro cede la parola al dirigente dell'Area economico finanziaria, Matteo Todesco, per la presentazione della proposta.

Il dirigente Todesco illustra la deliberazione, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

*Durante l'intervento, entrano in aula la Consiglieria Pea e il Consigliere Mestriner
(ore 10,15) - presenti n. 12*

Aperta la discussione, prendono la parola il Consigliere Codognotto, il Segretario generale Nen, i Consiglieri Follini, Sensini, Pea, Centenaro e Senatore, come da interventi integralmente riportati nel resoconto verbale della seduta.

Prende quindi la parola il Sindaco metropolitano, Brugnaro, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Nessun altro Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Sindaco Brugnaro pone in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 12
astenuti	n. /
votanti	n. 12
favorevoli	n. 12
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la deliberazione.

Il Sindaco metropolitano pone in votazione la proposta di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 12
astenuti	n. /
votanti	n. 12
favorevoli	n. 12
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la proposta di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Sindaco metropolitano
BRUGNARO LUIGI

Il Segretario Generale
NEN STEFANO



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

TIPO ATTO: *DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO*

OGGETTO: *ADOZIONE SCHEMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022, SCHEMA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI.*

*Ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica **favorevole** relativamente alla proposta di delibera in oggetto.*

IL DIRIGENTE
TODESCO MATTEO

atto firmato digitalmente



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: ADOZIONE SCHEMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022, SCHEMA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI.

DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

Ai sensi dell'art. 49 del TU delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, d.lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità contabile favorevole relativamente alla proposta di delibera in oggetto.

ANNO	MOVIMENTO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
------	-----------	----------	-------------	---------

IL DIRIGENTE
TODESCO MATTEO

atto firmato digitalmente



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

ATTESTAZIONE SEGRETARIO GENERALE

TIPO ATTO: DELIBERA DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

OGGETTO: ADOZIONE SCHEMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022, SCHEMA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020/2022 E RELATIVI ALLEGATI.

Attestazione di conformità alla normativa vigente, allo statuto ed ai regolamenti.

Il Segretario Generale
NEN STEFANO
Atto firmato digitalmente